Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 107° — Numero 158

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Martedì, 28 giugno 1966 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI — TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO — LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA — CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 17.030 - Semestrale L. 9.020 - Trimestrale L. 5.010 - Un fascicolo L. 75 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. 13.530 - Semestrale L. 7.520 - Trimestrale L. 4.010 - Un fascicolo L. 65 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato - Libreria dello Stato - Piazza Verdi, 10, Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro. Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Concessione di decorazioni al valor militare « alla memoria » per attività partigiana

Decreto presidenziale 27 *gennaio* 1966
registrato alla Corte dei conti il 17 *maggio* 1966
registro n. 26 *Difesa-Esercito, foglio n.* 1

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare: « alla memoria » per attività partigiana:

MEDAGLIA DI BRONZO

DIANI Aldo di Albino, classe 1916, da Spinetta Marengo (Alessandria). — Volontario fin dall'inizio della lotta partigiana, si distingueva per attaccamento al dovere e per coraggio. Nel corso di un duro combattimento, benchè avesse avuto l'ordine di rimanere in posizione arretrata, si lanciava fra i primi all'attacco di una munita posizione nemica. Ferito mortalmente, rifiutava ogni soccorso incitando i commilitoni a proseguire nell'azione ed immolava così la sua esistenza alla causa della libertà. — Sarengrad (Jugoslavia), 12 aprile 1945.

PALUMBO Vincenzo Salvatore di Pancrazio, classe 1912, da San Pancrazio Salentino (Brindisi). — Volontario nelle file partigiane, si distingueva in numerose azioni per spirito di sacrificio e per coraggio. Nel corso di un duro combattimento, visto il proprio comandante di squadra cadere gravemente colpito a pochi metri dalle postazioni nemiche, si portava in suo soccorso incurante del pericolo cui andava incontro. Nel nobile tentativo veniva colpito a morte. Sublime esempio di altruismo e di sprezzo del pericolo. — Sarengrad (Jugoslavia), 12 aprile 1945.

PARAVANI Giulio fu Ludovico, classe 1912, da Cave (Roma). — Volontario nei reparti partigiani, si distingueva per sprezzo del pericolo e per alto senso di disciplina, in numerose azioni di guerra. Nel corso di un combattimento notturno, di fronte alla necessità di proteggere un fianco del reparto di appartenenza sensibilmente esposto, non esitava a lanciarsi attraverso un campo minato per stroncare un tentativo di infiltrazione nemica. Colpito dallo scoppio di una mina, immolava la sua esistenza alla causa della libertà. — Quota Poijana (Jugoslavia), 3 dicembre 1944.

PASCALE Domenico di Michele, classe 1912, da Minervino Murge (Bari). — Evaso dalla prigionia tedesca, entrava a far parte delle formazioni partigiane distinguendosi per spirito combattivo e per sprezzo del pericolo.

Nel corso di un duro combattimento, circondato con pochi altri partigiani da forze nemiche superiori, rifiutava di arrendersi. Incitando i commilitoni alla lotta, si lanciava alla loro testa contro l'avversario nel tentativo di aprirsi un varco, ma veniva colpito da una raffica di arma automatica immolando così la sua esistenza alla causa della libertà. — Sarengrad (Jugoslavia), 12 aprile 1945.

PERRIN Daziano di Andrea, classe 1921, da Torgnon (Aosta). — Già distintosi in precedenti azioni per spirito di sacrificio e per sprezzo del pericolo, nel corso di un combattimento si lanciava per primo all'assalto contro una munita posizione nemica incitando con l'esempio e con la parola i suoi commilitoni. Colpito a morte, immolava la sua esistenza alla causa della libertà. — Bresovac, 26 prile 1945.

RAVALLI Salvatore di Gaetano, classe 1919, da Giarratana (Ragusa). — Evaso dalla prigionia tedesca, passava volontariamente nei reparti partigiani distinguendosi in numerosi combattimenti. Mitragliere di eccezionale coraggio, durante un attacco contro munite posizioni, visto cadere il comandante della propria squadra, non esitava a sostituirlo nel comando, incitando con la parola e l'esempio i suoi commilitoni alla lotta. Gravemente ferito non desisteva dal combattimento finchè, giunto all'estremo delle forze, immolava la sua esistenza alla causa della libertà. — Quota Majdan, 21 aprile 1945.

RIOLO Vito di Nicolò, classe 1920, da Agira (Enna). — Comandante di squadra, già distintosi in precedenti combattimenti, nel corso di un attacco ad una munita posizione nemica, trascinava reiteratamente i commilitoni all'assalto con l'esempio e con la parola.

Dopo alterne vicende, nell'atto di concludere brillantemente l'azione, veniva colpito a morte immolando così generosamente la sua esistenza alla causa della libertà. — Babin Dol - quota 98 (Jugoslavia), 12 aprile 1945.

SACCO Luciano di Tommaso, classe 1923, da Torino. — Evaso dalla prigionia tedesca, entrava a far parte di una formazione partigiana distinguendosi, quale comandante di squadra, per coraggio e perizia. Nel corso di un violento combattimento, accortosi che un'arma automatica aveva dovuto interrompere il fuoco, perchè due tiratori, succedutisi, erano stati colpiti a morte, raggiungeva l'arma stessa, attraversando un tratto scoperto fortemente battuto e riprendeva l'azione di fuoco. Colpito a morte mentre continuava la resistenza sulla stessa posizione, immolava generosamente la sua vita alla causa della libertà. — Spainiski Nijve (Jugoslavia), 17 gennaio 1945.

SANCARLO Agostino fu Giovanni, classe 1920, da Palermo. — Evaso dalla prigionia tedesca, entrava nelle file partigiane distinguendosi in numerosi combattimenti per spirito di sacrificio e per sprezzo del pericolo. Porta-munizioni di una squadra mitraglieri, nel corso di un duro combattimento, si portava di propria iniziativa, sotto intenso fuoco nemico, a poca distanza dalle linee avversarie per recuperare alcune cassette di munizioni di cui la sua arma era rimasta completamente priva. Riusciva nell'intento, ma subito dopo veniva colpito a morte immolando così la sua esistenza per la causa della libertà. — Tovarnik (Jugoslavia), 6 dicembre 1944.

SCIOLTI Oronzo Raffaele di Vito, classe 1923, da Vernole (Lecce) frazione Strudà. — Porta-arma tiratore, già distintosi in precedenti azioni per indomito coraggio, nel corso di un aspro combattimento, trascinava, con l'esempio e con la parola, i

suoi commilitoni all'assalto di una munita posizione nemica. Colpito a morte, immolava la sua esistenza alla causa della libertà. — Tomislav Dom, q. 1035 - Brezjovimica Sleme, q. 1023 (Jugoslavia), 9 maggio 1945.

SCRAZZOLO Giorgio di Cornelio, classe 1923, da Trieste. — Volontario nelle formazioni partigiane, si distingueva per coraggio e spirito combattivo. Nel corso di un violento combattimento, alla testa dei suoi commilitoni, assaltava con grande audacia munite posizioni avversarie. Rimasto ferito, rifiutava di desistere dalla lotta; nuovamente colpito, immolava generosamente la sua esistenza alla causa della libertà. — Sarengrad - Bobotà (Jugoslavia), 12-14 aprile 1945.

SIRAVO Giacinto fu Michele, classe 1911, da Roccaravindola - Montaquila (Campobasso). — Volontario nelle file partigiane, si distingueva per senso di disciplina e coraggio. Nel corso di un combattimento notturno, vista la necessità di proteggere il fianco del proprio reparto minacciato da una infiltrazione nemica, non esitava a lanciarsi con l'arma automatica a lui in consegna attraverso un campo minato per evitare l'azione avversaria. A seguito del brillamento di una mina, veniva colpito a morte ed immolava così la sua esistenza alla causa della libertà. — Quota Polijana - Matoia Suma (Jugoslavia), 3-4 dicembre 1944.

SPADONI Esterino di Giuseppe, classe 1922, da Rieti. — Portaordini di sicuro affidamento, esplicava le proprie mansioni durante lunghi mesi di durissima lotta partigiana, incurante delle difficoltà e del rischio. Nel corso di un combattimento, incaricato di recapitare un messaggio ad un reparto avanzato, si lanciava senza esitazione attraverso un terreno fortemente battuto dal fuoco dell'artiglieria nemica. Ferito gravemente da una bomba di mortaio, continuava nella sua missione finchè cadeva esanime trovando ancora la forza di incitare i commilitoni accorsi a sostituirlo nel compito ricevuto. Magnifico esempio di attaccamento al dovere, spinto fino al sacrificio della propria vita. — Gorjani Djakovo (Slovenia), 15 aprile 1945.

SPILABOTTI Carmine di Vincenzo, classe 1923, da Marano di Napoli. — Evaso dalla prigionia tedesca, entrava a far parte di una formazione partigiana distinguendosi per coraggio e spirito di sacrificio. Nel corso di un attacco contro munite posizioni nemiche, si lanciava da solo contro la più pericolosa, eliminandone la resistenza con il lancio di bombe a mano. Successivamente, nel prosieguo dell'attacco, colpito da una raffica di arma automatica, immolava la sua esistenza alla causa della libertà. — Polijana (Jugoslavia), 3 dicembre 1944.

TIBERI Alfonso di Luigi, classe 1914, da Casanova di Cortino (Teramo). — Comandante di squadra mortai leggeri, nel corso di un duro contrattacco, si portava in posizione molto avanzata, per meglio accompagnare con il fuoco delle sue armi il movimento del reparto. Ferito mortalmente, prima di immolare la sua esistenza alla causa della libertà, trovava la forza di incitare i commilitoni a proseguire nella lotta. — Spajniski Nijve (Jugoslavia), 17 gennaio 1945.

VERREUGIA Giuseppe di Gaetano, classe 1923, da Carano di Sessa Aurunca (Caserta). — Volontario nelle file partigiane, si distingueva in numerosi combattimenti per spirito combattivo e per coraggio. Nel corso di un durissimo combattimento si lanciava alla testa dei suoi commilitoni contro una munita posizione avversaria. Rimasto ferito, rifiutava di abbandonare la lotta. Nuovamente colpito, immolava la sua esistenza alla causa della libertà. — Majdan (Jugoslavia), 21-22 aprile 1945.

VIGNAROLI Placido di Adramo, classe 1923, da Lago - Montefiorino (Modena). — Distintosi in precedenti combattimenti, nel corso di un attacco contro una posizione nemica situata su difficile terreno, trascinava con l'esempio e con la parola i componenti del suo reparto. Ferito mortalmente da una raffica di arma automatica, prima di immolare la sua esistenza alla causa della libertà, trovava la forza di incitare alla lotta i commilitoni. — Zagabria - quota 1035 (Jugoslavia), 9 maggio 1945.

ZANE Erminio di Domenico, classe 1921, da Musile di Piave. — Volontario per la causa della libertà si distingueva per generosità e sprezzo del pericolo. Nel corso di un aspro combattimento, alla testa del proprio reparto si prodigava in vari furiosi assalti contro munite posizioni avversarie. Rimasto ferito, preferiva restare sulla linea del fuoco finchè, nuovamente colpito, immolava la sua giovane vita. Mirabile esempio di attaccamento al dovere spinto fino all'estremo sacrificio. — Glamoc - Predaz (Bosnia - Jugoslavia), 1° giugno 1944.

(4710)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 giugno 1965, n. **1716**.

Autorizzazione al Fondo pensioni per il personale della Banca nazionale del lavoro ad acquistare un complesso immobiliare.

N. 1716. Decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1965, col quale, sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, il Fondo pensioni per il personale della Banca nazionale del lavoro viene autorizzato ad acquistare dalla Società a responsabilità limitata « Costruzioni Alfredo Bellini », con sede in Roma, per il prezzo di L. 770.000.000 (settecentosettamilioni) il complesso immobiliare, costituito da due villini (formati rispettivamente di un piano scantinato, da un piano seminterrato, da un piano terreno, da due piani tipo ed un attico) e da una palazzina (composta da un piano scantinato destinato a cantine, autorimessa ed alloggi del portiere, un piano terreno con 5 negozi ed un ufficio, 4 piani fuori terra, un piano attico ed un piano servizi con ripostigli), sito in Roma, via Pompeo Neri n. 32, angolo largo di Vigna Stelluti, come da atto 7 agosto 1964 per notaio dottor Pietro Carusi.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 giugno 1966
Atti del Governo, registro n. 203, foglio n. 144. — VILLA

LEGGE 3 giugno 1966, n. **444**.

Ratifica ed esecuzione del Protocollo addizionale alla Convenzione europea sull'equipollenza dei diplomi per l'ammissione alle Università, firmato a Strasburgo il 3 giugno 1964.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare il Protocollo addizionale alla Convenzione europea sull'equipollenza dei diplomi per l'ammissione alle Università dell'11 dicembre 1953, firmato a Strasburgo il 3 giugno 1964.

Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data al Protocollo indicato nell'articolo precedente a decorrere dalla sua entrata in vigore in conformità all'articolo 5 del Protocollo stesso.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 giugno 1966

SARAGAT

MORO — FANFANI — GUI

Visto, *il Guardasigilli*: REALE

Protocol to the european Convention on the equivalence of diplomas leading to admission to Universities

The member States of the Council of Europe signatory hereto,

Considering the aims of the European Convention on the Equivalence of Diplomas leading to Admission to Universities, signed at Paris on 11th December 1953, hereinafter referred to as "the Convention";

Considering that the benefits of the Convention could usefully be extended to holders of diplomas constituting a requisite qualification for admission to universities when such diplomas are awarded by institutions which another Contracting Party officially sponsors outside its own territory and whose diplomas it assimilates to those awarded within its territory,

Have agreed as follows:

Article 1er

1. Each Contracting Party shall recognise for the purpose of admission to the universities situated in its territory, when such admission is subject to State control, the equivalence of diplomas awarded by institutions which a Contracting Party officialy sponsors outside its own territory and whose diplomas it assimilates to those awarded within its territory.

2. Admission to any university shall be subject to the availability of places.

3. Each Contracting Party reserves the right not to apply the provisions of paragraph 1 above to its own nationals.

4. Where admission to universities situated in the territory of a Contracting Party is outside the control of the State, that Contracting Party shall transmit the text of this Protocol to the universities concerned and use its best endeavours to obtain the acceptance by the latter of the principles stated in the preceding paragraphs of this Article.

Article 2

Each Contracting Party shall provide the Secretary-General of the Council of Europe with a list of institutions officially sponsored by it outside its territory which award diplomas constituting a requisite qualification for admission to universities situated in its territory.

Article 3

For the purpose of this Protocol:

(*a*) the term "diploma" shall mean any diploma, certificate or other qualification, in whatever form it may be awarded or recorded, which constitutes a requisite qualification for admission to a university;

(*b*) the term "universities" shall mean:

(i) universities;

(ii) institutions regarded as being similar in character to universities by the Contracting Party in whose territory they are situated;

(*c*) the term "territory of a Contracting Party" shall mean the metropolitan territory of that Party.

Protocole additionnel à la Convention européenne relative à l'équivalence des diplômes donnant accès aux établissements Universitaires.

Les Etats membres du Conseil de l'Europe, signataires du présent Protocole,

Considérant les buts que se propose d'atteindre la Convention européenne relative à l'équivalence des diplômes donnant accès aux établissements universitaires, signée à Paris le 11 décembre 1953, ci-après dénommée « la Convention »;

Considérant l'intérêt qu'il y aurait à compléter cette Convention afin d'en étendre le bénéfice aux titulaires des diplômes conférant la qualification requise pour être admis dans les universités, lorsque ces diplômes sont délivrés par des établissements qu'une autre Partie Contractante encourage officiellement hors de son territoire et dont Elle assimile les diplômes à ceux délivrés dans le pays même,

Sont convenus de ce qui suit:

Article 1er

1. Toute Partie Contractante reconnaît, pour l'admission aux universités situées sur son territoire, lorsque cette admission est soumise au contrôle de l'Etat, l'équivalence des diplômes délivrés par les établissements qu'une Partie Contractante encourage officiellement hors de son territoire et dont Elle assimile les diplômes à ceux délivrés sur son territoire.

2. L'admission à toute université s'effectuera dans les limites des places disponibles.

3. Chaque Partie Contractante se réserve le droit de ne pas appliquer à ses propres resortissants les dispositions prévues au paragraphe 1.

4. Si l'admission à des universités situées sur le territoire d'une Partie Contractante n'est pas soumise au contrôle de l'Etat, la Partie Contractante intéressée doit transmettre à ces universités le texte du présent Protocole et n'épargner aucun effort pour obtenir l'adhésion desdites universités aux principes énoncés aux paragraphes précédents du présent article.

Article 2

Chaque Partie Contractante communiquera au Secrétaire Général du Conseil de l'Europe une liste des établissements encouragés officiellement par Elle hors de son territoire, qui délivrent des diplômes conférant la qualification requise pour être admis dans les universités situées sur son territoire.

Article 3

Aux fins d'application du présent Protocole:

(*a*) le terme « diplôme » désigne tout diplôme, certificat ou autre titre, sous quelque forme qu'il soit, délivré ou enregistré, qui confère à son titulaire la qualification requise pour être admis dans une université;

(*b*) le terme « universités » désigne:

(i) les universités;

(ii) les institutions considérées comme étant de même caractère qu'une université par la Partie Contractante sur le territoire de laquelle elles sont situées;

(*c*) l'expression « territoire d'une Partie Contractante » designe le territoire métropolitain de cette Partie.

Article 4

1. Mebber States of the Council of Europe who are Contratting Parties to the Convention may become Contratting Parties to this Protocol either by:

(*a*) signature without reservation in respect of ratification or acceptance;

(*b*) signature with reservation in respect of ratification or acceptance, followed by ratification or acceptance.

2. Any State which has acceded to the Convention may accede to this Protocol.

3. Instruments of ratification, acceptance or accession shall be deposited with the Secretary-General of the Council of Europe.

Article 5

1. This Protocol shall enter into force one month after the date on which two member States of the Council of Europe shall have signed it without reservation in respect of ratification or acceptance, or shall have ratified or accepted it in accordance with the provisions of Article 4.

2. In the case of any member State of the Council of Europe who shall subsequently sign the Protocol without reservation in respect of ratification or acceptance, or who shall ratify or accept it, the Protocol shall enter into force one month after the date of deposit of the instrument of ratification or acceptance.

3. In the case of any acceding State, the Protocol shall enter into force one month after the date of deposit of the instrument of accession. Such accession shall not, however, become effective until the Protocol shall have entered into force.

Article 6

1. This Protocol shall remain in force indefinitely.

2. Any Contracting Party may, in so far as it is concerned, denounce this Protocol by means of a notification adressed to the Secretary-General of the Council of Europe.

3. Such denunciation shall take effect six months after the date of receipt by the Secretary-General of such notification.

Article 7

The Secretary-General of the Council of Europe shall notify the member States of the Council and any State which has acceded to this Protocol of:

(*a*) any signature without reservation in respect of ratification or acceptance;

(*b*) any signature with reservation in respect of ratification or acceptance;

(*c*) the deposit of any instrument of ratification, acceptance or accession;

(*d*) any date of entry into force of this Protocol, in accordance with Article 5 thereof;

(*e*) any notification received in pursuance of the provisions of Articles 2 and 6.

Article 4

1. Les Etats membres du Conseil de l'Europe qui sont Parties Contractantes à la Convention peuvent devenir Parties Contractantes au présent Protocole par:

(*a*) la signature sans réserve de ratification ou d'acceptation;

(*b*) la signature sous réserve de ratification ou d'acceptation, suivie de ratification ou d'acceptation.

2. Tout Etat qui a adhéré à la Convention peut adhérer au présent Protocole.

3. Les instruments de ratification, d'acceptation ou d'adhésion seront déposés près le Secrétaire Général du Conseil de l'Europe.

Article 5

1. Le présent Protocole entrera en vigueur un mois après la date à laquelle deux Etats membres du Conseil de l'Europe l'auront signé sans réserve de ratification ou d'acceptation, ou l'auront ratifié ou accepté, conformément aux dispositions de l'article 4.

2. Pour tout Etat membre du Conseil de l'Europe qui, ultérieurement, signera le Protocole sans réserve de ratification ou d'acceptation, ou le ratifiera ou l'acceptera, le Protocole entrera en vigueur un mois après la date de la signature ou du dépôt de l'instrument de ratification ou d'acceptation.

3. Pour tout Etat adhérent, le Protocole entrera en vigueur un mois après la date du dépôt de l'instrument d'adhésion. Toutefois, cette adhésion ne prendra pas effet avant l'entrée en vigueur du Protocole.

Article 6

1. Le présent Protocole demeurera en vigueur sans limitation de durée.

2. Toute Partie Contractante pourra, en ce qui la concerne, dénoncer le présent Protocole en adressant une notification au Secrétaire Général du Conseil de l'Europe.

3. La dénonciation prendra effet six mois après la date de la réception de la notification par le Secrétaire Général.

Article 7

Le Secrétaire Général du Conseil de l'Europe notifiera aux Etats membres du Conseil et à tout Etat ayant adhéré au présent Protocole:

(*a*) toute signature sans réserve de ratification ou d'acceptation;

(*b*) toute signature sous réserve de ratification ou d'acceptation;

(*c*) le dépôt de tout instrument de ratification, d'acceptation ou d'adhésion;

(*d*) toute date d'entrée en vigueur du présent Protocole, conformément à son article 5;

(*e*) toute notification reçue en application des dispositions des articles 2 et 6.

In witness whereof the undersigned, being duly authorised thereto, have signed this Protocol.

Done at Strasbourg this 3rd day of June 1964 in English and French, both texts being equally authoritative, in a single copy which shall remain deposited in the archives of the Council of Europe. The Secretary-General of the Council of Europe shall transmit certified copies to each of the signatory and acceding States.

En foi de quoi, les soussignés, dûment auttrisés à cet effet, ont signé le présent Protocole.

Fait à Strasbourg, le 3 juin 1964, en français et en anglais, les deux textes faisant également foi, en un seul exemplaire qui sera déposé dans les archives du Conseil de l'Europe. Le Secrétaire Général du Conseil de l'Europe en communiquera copie certifiée conforme à chacun des Etats signataires et adhérents.

For the Government of the Republic of Austria: | Pour le Gouvernement de la République d'Autriche:

For the Government of the Kingdom of Belgium:
wit reservation in respect of ratification or acceptance

Pour le Gouvernement du Royaume de Belgique:
sous réserve de ratification ou d'acceptation

René COENE

For the Government of the Republic of Cyprus: | Pour le Gouvernement de la République de Chypre:

For the Government of the Kingdom of Denmark: | Pour le Gouvernement du Royaume de Danemark:

Mogens WARBERG

For the Government of the French Republic: | Pour le Gouvernement de la République française:

C. H. BONFILS

For the Gouvernment of the Federal Republic of Germany:
wit reservation in respect of ratification or acceptance

Pour le Gouvernement de la République Fédérale d'Allemagne
sous réserve de ratification ou d'acceptation

Felician PRILL

For the Government of the Kingdom of Greece: | Pour le Gouvernement du Royaume de Grèce:

For the Government of the Icelandic Republic: | Pour le Gouvernement de la République islandaise:

For the Government of Ireland: | Pour le Gouvernement d'Irlande:

For the Government of the Italian Republic:
wit reservation in respect of ratification or acceptance

Pour le Gouvernement de la République italienne:
sous réserve de ratification ou d'acceptation

Alessandro MARIENI

For the Governement of the Grand Duchy of Luxembourg:
wit reservation in respect of ratification or acceptance

Pour le Gouvernement du Grand Duché de Luxembourg:
sous réserve de ratification ou d'acceptation

Pierre WURTH

For the Government of the Kingdom of the Netherlands:

« In the case of the Kingdom of the Netherlands, the term « metropolitan territory » in Article 3 (*c*) of the Protocol shall not retain its original sense but shall be taken to mean « European territory », in view of the equality in public law between the Netherlands, Surinam and the Netherlands Antilles ».

wit reservation in respect of ratification or acceptance

Pour le Gouvernement du Royaume des Pays-Bas:

« En ce qui concerne le Royaume des Pays-Bas, l'expression « territoire métropolitain » mentionnée à l'article 3, alinéa (*c*), du Protocole perd son sens initial et sera considérée comme signifiant « territoire européen », vu l'égalité qui existe au point de vue du droit public entre les Pays-Bas, le Surinam et les Antilles néerlandaises ».

sous réserve de ratification ou d'acceptation

W. J. D. PHILIPSE

For the Government of the Kingdom of Norway: | Pour le Gouvernement du Royaume de Norvège:

Knut FRYDENLUND

For the Government of the Kingdom of Sweden:	Pour le Gouvernement du Royaume de Suède:
For the Government of the Swiss Confederation:	Pour le Gouvernement de la Confédération suisse:
For the Government of the Turkish Republic:	Pour le Gouvernement de la République turque:
For the Government of the United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland:	Pour le Gouvernement du Royaume-Uni de Grande Bretagne et d'Irlande du Nord:

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
FANFANI

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 aprile 1966, n. 445.

Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'anno finanziario 1966, della somma di L. 1.534.000.000.

Relazione del Ministro Segretario di Stato per il tesoro al Presidente della Repubblica sul decreto che autorizza il prelevamento di lire 1.534.000.000 *dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'anno finanziario* 1966.

Signor Presidente,

le norme contenute nell'art. 56 del Trattato che istituisce la Comunità europea del carbone e dell'acciaio recano, tra l'altro, provvidenze a favore del personale licenziato da aziende carbosiderurgiche rientranti nella sfera di applicazione del Trattato anzidetto.

Tali provvidenze sono per metà a carico del Governo italiano e per metà a carico dell'Alta Autorità della predetta Comunità.

Per il pagamento delle provvidenze di cui trattasi la legge 5 novembre 1964, n. 1172, stabilisce che le quote di spesa a carico del Governo italiano sono determinate con decreto del Presidente della Repubblica e vengono iscritte in bilancio con copertura assicurata mediante un corrispondente prelevamento dal Fondo di riserva per le spese impreviste.

In applicazione della citata legge n. 1172 del 1964 sono stati emanati i seguenti decreti:

Decreto del Presidente della Repubblica in data 27 settembre 1965 concernente provvidenze per i lavoratori ex dipendenti rispettivamente della Società Metallurgica Luciano Rumi, con sede in Bergamo, della S.p.A. Acciaierie e Ferriere di Lesegno, con sede in Ceva, in provincia di Cuneo e della S.p.A. Elettrosiderurgica di Valle Camonica « Selva », con sede in Breno, in provincia di Brescia per	L.	314.000.000
Decreto del Presidente della Repubblica in data 18 novembre 1965 concernente provvidenze per i lavoratori ex dipendenti rispettivamente della Società Giuseppe e Fratello Redaelli, con sede in Milano, presso lo stabilimento di Rogoredo in provincia di Milano, della Società Acciaierie Elettriche di Sesto San Giovanni, con sede in Milano, presso lo stabilimento di Sesto San Giovanni in provincia di Milano della Società Industrie Siderurgiche Meccaniche e Affini « SISMA », con sede in Milano, presso lo stabilimento di Bussoleno in provincia di Torino, e della Società Acciaieria e Ferriera di Bolzaneto, con sede in Genova, presso lo stabilimento di Bolzaneto, per .	»	895.000.000
Decreto del Presidente della Repubblica in data 17 gennaio 1966 concernente provvidenze per i lavoratori ex dipendenti rispettivamente della S.p.A. Carlo Tassara, con sede in Breno, in provincia di Brescia, e della Società Italiana Derivati Vergella - DERIVER S.p.A., con sede in Torre Annunziata, in provincia di Napoli, per	L.	325.000.000
In complesso . . .	L.	1.534.000.000

Con il presente provvedimento si dispone il prelevamento di L. 1.534.000.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste, iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1966 e l'assegnazione di uguale importo al capitolo n. 1270 dello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, per l'adempimento degli impegni derivanti dai menzionati decreti.

Il Ministro per il tesoro: COLOMBO

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Visto l'art. 1, ultimo comma, della legge 5 novembre 1964, n. 1172;

Visto l'art. 87, quarto e quinto comma, della Costituzione della Repubblica;

Vista la legge 18 febbraio 1966, n. 63;

Considerato che sul fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto nello stato di previsione del Ministero del tesoro, per l'anno finanziario 1966, esiste la necessaria disponibilità;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per il tesoro;

Decreta:

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 3522 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1966, è autorizzato il prelevamento di lire 1.534.000.000 che si iscrivono al capitolo n. 1270 (di nuova istituzione sotto la categoria V - « Trasferimenti ») « Somma da versare al fondo destinato alla erogazione di provvidenze a favore del personale licenziato da aziende carbosiderurgiche, istituito presso la Tesoreria centrale dello Stato, ai termini dell'art. 3 della legge 5 novembre 1964, n. 1172 » dello stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per il medesimo anno finanziario.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 aprile 1966

SARAGAT

MORO — COLOMBO

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 giugno 1966
Atti del Governo, registro n. 203, foglio n. 163. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 aprile 1966, n. **446**.

Autorizzazione all'Automobile Club d'Italia, con sede in Roma, ed all'Automobile Club di Padova ad acquistare in comproprietà un immobile.

N. 446. Decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1966, col quale, sulla proposta del Ministro per il turismo e lo spettacolo, l'Automobile Club d'Italia, con sede in Roma, e l'Automobile Club di Padova vengono autorizzati ad acquistare in comproprietà, dalla Società per azioni « Ferdinando Zanonelli Metalli S.p.a. », con sede in Milano, per il prezzo complessivo di L. 43.000.000, l'appezzamento di terreno sito in Padova, alla via Enrico degli Scrovegni - esteso mq. 1360 - censito alla Sezione *A* - Fol. XXV - mappale 630-*A*, per la costruzione di locali da adibire a sede dei propri uffici.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 giugno 1966
Atti del Governo, registro n. 203, foglio n. 137. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 maggio 1966, n. **447**.

Autorizzazione all'Università degli studi di Siena ad acquistare un fabbricato.

N. 447. Decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1966, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Università degli studi di Siena viene autorizzata ad acquistare dalla signora Rita Chini in Antonini un fabbricato, sito in Siena, via S. Vigilio n. 6, al prezzo di L. 57.000.000 (lire cinquantasettemilioni).

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 giugno 1966
Atti del Governo, registro n. 203, foglio n. 123. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 maggio 1966, n. **448**.

Approvazione del nuovo statuto del Museo Bodoniano, con sede in Parma.

N. 448. Decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1966, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene approvato il nuovo statuto del Museo Bodoniano, con sede in Parma.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 giugno 1966
Atti del Governo, registro n. 203, foglio n. 119. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 maggio 1966, n. **449**.

Autorizzazione al Fondo pensioni per il personale della Banca nazionale del lavoro ad acquistare un immobile.

N. 449. Decreto del Presidente della Repubblica 20 maggio 1966, col quale, sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, il Fondo pensioni per il personale della Banca nazionale del lavoro viene autorizzato ad acquistare dal prof. ing. Guido Del Vecchio, per il prezzo di lire 1.525.000.000 (unmiliardocinquecentoventicinquemilioni) l'immobile costituito da un fabbricato sito in Napoli alla via Roberto Bracco, angolo via S. Tommaso d'Aquino, composto da due piani scantinati, un piano terreno, tredici piani superiori e un piano di copertura, destinati in prevalenza ad uso di civili abitazioni e negozi.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 giugno 1966
Atti del Governo, registro n. 203, foglio n. 164. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 maggio 1966, n. **450**.

Autorizzazione al Fondo per le pensioni al personale della Cassa di risparmio delle provincie lombarde ad acquistare un immobile.

N. 450. Decreto del Presidente della Repubblica 23 maggio 1966, col quale, sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, il Fondo per le pensioni al personale della Cassa di risparmio delle provincie lombarde viene autorizzato ad acquistare dalla Società « EDICEDI - Edificatrice Centri Direzionali » S.p.A., con sede in Milano, per il prezzo di lire 300.000.000 (trecentomilioni) l'immobile costituito da un fabbricato ad uso uffici e negozi, sito in Bergamo alla via Maly-Tabajani n. 1.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 giugno 1966
Atti del Governo, registro n. 203, foglio n. 172. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 aprile 1966.

Nomina di un membro effettivo del Consiglio di amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 3 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 1° settembre 1947, n. 883;

Vista la legge 22 dicembre 1952, n. 3137, con la quale venne ratificato, con modificazioni, il citato decreto n. 883;

Visto il decreto presidenziale 27 ottobre 1964, con il quale furono nominati per un quadriennio, a decorrere dal 1° settembre 1964, i componenti del Consiglio di amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza, sezione seconda, di cui ai numeri 9 e 10 dell'articolo unico della citata legge 22 dicembre 1952, n. 3137;

Visto che con tale decreto venne nominato consigliere effettivo anche il dott. Alberto Albertini, fra i rappresentanti degli iscritti ai detti Istituti, di cui al n. 9 dell'articolo unico della menzionata legge 22 dicembre 1952, n. 3137;

Considerato che il dott. Albero Albertini ha rassegnato le dimissioni dall'incarico anzidetto;

Ritenuta la necessità di dover procedere alla nomina di altro consigliere, in sua sostituzione;

Vista la designazione della competente Organizzazione sindacale di categoria;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

In sostituzione del dott. Alberto Albertini, dimissionario, è chiamato a far parte del Consiglio di amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza, sezione seconda, il sig. Italo Zannini, quale membro effettivo, in rappresentanza degli iscritti ai detti Istituti, per il restante periodo del quadriennio in corso, fino, cioè, al 31 agosto 1968.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 29 aprile 1966

SARAGAT

COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° giugno 1966
Registro n. 2 Istituti di previdenza, foglio n. 157

(5057)

DECRETO MINISTERIALE 5 aprile 1966.

Sostituzione di un componente della Commissione centrale per il controllo sul lavoro a domicilio.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 5 della legge 13 marzo 1958, n. 264, sulla tutela del lavoro a domicilio che istituisce presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale la Commissione centrale per il controllo sul lavoro a domicilio;

Visto l'art. 10 del regolamento d'esecuzione della citata legge, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1959, n. 1289;

Visto il decreto ministeriale 14 ottobre 1963, con il quale è stata costituita la Commissione centrale per il controllo sul lavoro a domicilio;

Ritenuta la necessità di procedere alla integrazione della composizione della Commissione di cui trattasi a seguito del decesso del direttore generale della previdenza sociale dott. Giovanni Carapezza;

Decreta:

Il dott. Fernando Roselli, direttore generale della previdenza sociale è nominato membro della Commissione centrale per il controllo sul lavoro a domicilio in sostituzione del dott. Giovanni Carapezza, deceduto.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 aprile 1966

Il Ministro: BOSCO

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 maggio 1966
Registro n. 5 Lavoro e previdenza sociale, foglio n. 265

(5160)

DECRETO MINISTERIALE 20 maggio 1966.

Scioglimento della Giunta e nomina del nuovo presidente della Camera di commercio, industria e agricoltura di Macerata.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, concernente la soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la costituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura e degli Uffici provinciali dell'industria e del commercio;

Visto il decreto interministeriale 12 novembre 1960, con il quale il gr. uff. rag. Otello Perugini venne nominato presidente della Camera di commercio, industria e agricoltura di Macerata;

Visti i provvedimenti prefettizi, con i quali, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, e delle leggi 12 luglio 1951, n. 560 e 29 dicembre 1956, n. 1560, sono stati nominati, con l'approvazione ministeriale, i componenti della Giunta della predetta Camera;

Considerato che il gr. uff. rag. Otello Perugini è testè deceduto ed occorre effettuare la sua sostituzione;

Considerata la opportunità di provvedere ad un completo rinnovamento degli organi amministrativi della predetta Camera, dato il periodo trascorso dalla loro nomina e tenuto conto dei mutamenti verificatisi, nel periodo medesimo, nella situazione economica della provincia di Macerata;

Decreta:

Art. 1.

La Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Macerata è sciolta.

Art. 2.

Il dott. Felice Calvani è nominato presidente della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Macerata, in sostituzione del gr. uff. rag. Otello Perugini, testè deceduto.

Art. 3.

Il prefetto di Macerata, ai sensi del decreto legislativo 21 settembre 1944, n. 315, della legge 12 luglio 1951, n. 560 e della legge 29 dicembre 1956, n. 1560, disporrà i provvedimenti necessari alla ricostituzione della Giunta di detta Camera.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 maggio 1966

Il Ministro per l'industria e per il commercio
ANDREOTTI

Il Ministro per l'agricoltura e per le foreste
RESTIVO

(5046)

DECRETO MINISTERIALE 20 maggio 1966.

Dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori relativi agli impianti necessari per la realizzazione del potenziamento dell'attuale rete telefonica nazionale mediante la posa di nuovi cavi coassiali e la costruzione di centralino ausiliario di amplificazione lungo le direttrici: cavo Savona-Torino; cavo Roma-Pescara e cavo Roma-Arezzo.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, sull'espropriazione per causa di pubblica utilità, modificata con la legge 13 dicembre 1879, n. 5188 e regio decreto 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme sull'esecuzione delle opere pubbliche e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562 e successive modificazioni;

Visto l'art. 180 del Codice postale e delle telecomunicazioni approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Considerato che nel programma di potenziamento della rete telefonica nazionale è prevista la posa di nuovi cavi coassiali per collegare numerosi centri urbani con la conseguente costruzione di centraline ausiliarie di amplificazione interessanti le direttrici: Savona-Torino. Roma-Pescara, Roma-Arezzo;

Visti la relazione tecnica ed il piano di massima della Direzione centrale impianti reparto 2° relativi al programma suddetto;

Visto il verbale della 217ª adunanza tenuta il 23 dicembre 1963 dal Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Ritenuta la necessità e l'urgenza, in rapporto alla realizzazione degli impianti di telecomunicazioni previsti nel piano quinquennale per lo sviluppo e potenziamento della R.T.N. (E.67) di cui alla legge 26 luglio 1961, n. 718, di dichiarare di pubblica utilità le opere sopra descritte onde assicurare il rispetto delle scadenze prestabilite nel piano citato e superare con l'esperimento delle procedure di espropriazione difficoltà di vario ordine con le ditte proprietarie dei suoli interessati;

Sentito il parere del Consiglio di amministrazione P. T. delle poste e telecomunicazioni;

Decreta:

Art. 1.

Sono dichiarati di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili i lavori relativi agli ampianti necessari per la realizzazione del potenziamento dell'attuale rete telefonica nazionale mediante la posa di nuovi cavi coassiali e la costruzione di centraline ausiliarie di amplificazione lungo le direttrici:

Cavo Savona-Torino interessante i comuni di:

Magliano Alpi, S. Albano Stura, Genola, Savigliano, Cavallerleone, Pino Torinese, Pecetto, Caramagna, Altare, Cosseria, Carcare, Roccavignale, Cengio, Montezemolo, Priero, Sale Langhe, Vicoforte, Quiliano.

Cavo Roma-Pescara interessante i comuni di:

Castel Madama, Mandela, Cineto Romano, Roviano, Anticoli Corrado, Colli di Monte Bove, Carsoli, Oricola, Massa d'Albe, Sante Marie, Magliano dei Marsi, Celano, Aielli, Cerchio, Pescina, Castelvecchio Subequo, Castel di Ieri, Goriano Sicoli, Castiglione a Casauria, Vittorito, Bolognano, Torre dei Passeri, Scafa, Alanno, Rosciano, Manoppello.

Cavo Roma-Arezzo interessante i comuni di:

Montelibretti, Scandriglia, Poggio Moiano, Monteleone, Poggio S. Lorenzo, Rivodutri, Labro, Arrone, Spoleto, Assisi, Ferentillo, Torgiano, Corciano.

Art. 2.

L'Azienda di Stato per i servizi telefonici è autorizzata a procedere ad occupazioni d'urgenza, ad espropriazioni per causa di pubblica utilità, a costituire servitù e ad imporre limitazioni alle proprietà interessate, che si rendessero comunque necessarie anche durante l'esecuzione dei lavori.

A mente dell'art. 13 della legge 25 giugno 1865, numero 2359, le espropriazioni ed i lavori dovranno incominciarsi a partire dalla pubblicazione del presente decreto e compiersi entro il 31 dicembre 1970.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 maggio 1966

Il Ministro: SPAGNOLLI

(5292)

DECRETO MINISTERIALE 15 giugno 1966.

Liquidazione coatta amministrativa della Società cooperativa « Intercomunale carpentieri ed affini », con sede in Bologna, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze della ispezione ordinaria effettuata in data 1° aprile 1966 alla Società cooperativa « Intercomunale carpentieri ed affini », con sede in Bologna, dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la Cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del Codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La Società cooperativa « Intercomunale carpentieri ed affini », con sede in Bologna, costituita per rogito notaio dott. Mario Serra in data 12 ottobre 1946, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del Codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e l'avv. Giovanni Fappiano ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 giugno 1966

Il Ministro: BOSCO

(5233)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione del Consorzio irriguo di miglioramento fondiario « Faedo-San Michele », con sede nel comune di San Michele all'Adige (Trento) e nomina della deputazione provvisoria dell'Ente.

Con decreto del Presidente della Repubblica 21 marzo 1966, registrato alla Corte dei conti il 6 giugno 1966, registro n. 8, foglio n. 295, su proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato costituito, ai sensi e per gli effetti degli articoli 55 e 71 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il Consorzio irriguo di miglioramento fondiario « Faedo-San Michele », con sede nel comune di San Michele all'Adige (Trento), ed è stata nominata la deputazione provvisoria dell'Ente nelle persone dei signori:

Zeni Enrico, Degasperi Enrico, Filippi Efrem, Vergot per. agr. Bruno, Barchetti Saverio, Endrici dott. Franco, Fontana Settimo.

(5234)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esito di ricorsi

Con decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1966, registrato alla Corte dei conti il 28 maggio 1966, registro n. 52, foglio n. 86, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario prodotto in data 27 gennaio 1965, dall'insegnante non di ruolo di educazione fisica Ciardo Cosimo avverso la decisione n. 31887 del 7 gennaio 1965 del provveditore agli studi di Lecce, con la quale veniva respinto il ricorso da lui prodotto avverso la nomina a supplente di educazione fisica del sig. Lia Antonio per l'anno scolastico 1964-65.

(5281)

Con decreto presidenziale del 29 aprile 1966, registrato alla Corte dei conti il 28 maggio 1966, registro n. 52 Pubblica istruzione, foglio n. 103, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario al Capo dello Stato prodotto il 29 maggio 1964 dalla professoressa Giuseppina Scozzaro Pugliese avverso la decisione con la quale la Commissione dei ricorsi, costituita in provincia di Catanzaro, su ricorso della professoressa Rosaria Messina, l'aveva dichiarata decaduta dalla nomina per l'insegnamento delle materie scientifiche nella scuola media, conferitale per l'anno scolastico 1963-64.

(5282)

Con decreto presidenziale del 29 aprile 1966, registrato alla Corte dei conti il 28 maggio 1966, registro n. 52 Pubblica istruzione, foglio n. 104, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario al Capo dello Stato prodotto il 29 maggio 1964 dal prof. Mario Visconti per l'annullamento della decisione della Commissione dei ricorsi, operante in provincia di Lecce, reiettiva del suo gravame gerarchico avverso la mancata inclusione nella graduatoria dei non abilitati all'insegnamento delle applicazioni tecniche, per l'anno scolastico 1963-64.

(5283)

Con decreto presidenziale del 29 aprile 1966, registrato alla Corte dei conti il 28 maggio 1966, registro n. 52 Pubblica istruzione, foglio n. 102, è stato respinto il ricorso straordinario al Capo dello Stato prodotto il 30 gennaio 1964 dalla professoressa Maria Rosaria Fiorbianco, per l'annullamento della decisione della Commissione di cui alla legge n. 160 del 1955, costituita in provincia di Napoli, reiettiva del suo gravame gerarchico proposto avverso la nomina per l'insegnamento del disegno nella scuola media di Torre del Greco, conferita, per l'anno scolastico 1963-64, al prof. Nuzzo Vittorio.

(5284)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Revoca degli amministratori e dei sindaci della Società cooperativa agricola ortofrutticoltori di Altedo CO. FRU.A., con sede in Malalbergo, frazione Altedo (Bologna).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 14 giugno 1966 sono stati revocati gli amministratori ed i sindaci della Società cooperativa agricola ortofrutticoltori di Altedo CO.FRU.A., con sede in Malalbergo, frazione di Altedo (Bologna), costituita in data 26 gennaio 1962 per atto del notaio dott. Viscardo Bonoli.

Dalla data di detto decreto è stato nominato un commissario governativo, per sei mesi, nella persona dell'avv. Darwin Albanese.

(5276)

Scioglimento di trentasette società cooperative di varie Provincie

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 7 giugno 1966 le sottoelencate Società cooperative sono state sciolte ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza nomina di commissario liquidatore:

1) Società cooperativa edilizia « Cluana fra impiegati Enti pubblici e privati, professionisti, artigiani ed operai », con sede in Sant'Elpidio a Mare (Ascoli Piceno), costituita per rogito Carrioli in data 20 settembre 1953, repertorio 13048/1624;

2) Società cooperativa agricola « Incremento e sviluppo produzione agricola - C.I.S.P.A. », con sede in Montefusco (Avellino), costituita per rogito De Nisco in data 7 giugno 1960, repertorio 4758/2684;

3) Società cooperativa di lavoro « Liber Facchini », con sede in Solofra (Avellino), costituita per rogito Sarno in data 5 settembre 1961, repertorio 8253;

4) Società cooperativa edilizia « Amicizia », con sede in Bari, costituita per rogito Cotugno in data 28 ottobre 1960, repertorio 47307;

5) Società cooperativa edilizia « Edilcasa » già « Apulia », con sede in Bari, costituita per rogito De Pinto in data 12 aprile 1956, repertorio 27075/11542;

6) Società cooperativa agricola « Produttori latte ed allevatori di bovini », con sede in Bari, costituita per rogito De Pinto in data 18 marzo 1953, repertorio 23015;

7) Società cooperativa edilizia « Alma Domus », con sede in Benevento, costituita per rogito Jelardi in data 4 aprile 1955, repertorio 9149;

8) Società cooperativa edilizia « Aurea Domus », con sede in Benevento, costituita per rogito Maiatico in data 30 maggio 1954, repertorio 1762;

9) Società cooperativa edilizia « Co.Mi.Guar.Fi. », con sede in Benevento, costituita per rogito Maiatico in data 9 febfraio 1955;

10) Società cooperativa edilizia « La Moderna », con sede in Benevento, costituita per rogito Giordano in data 12 maggio 1955;

11) Società cooperativa edilizia « Apicium », con sede in Apice (Benevento). costituita per rogito Cantelmo in data 28 luglio 1955;

12) Società cooperativa agricola « Ortiano », con sede in Longobucco (Cosenza), costituita per rogito Labonia in data 22 febbraio 1962, repertorio 8223;

13) Società cooperativa edilizia « Minerva », con sede in Ferrara, costituita per rogito Tinebra in data 17 giugno 1958, repertorio 7761/1248;

14) Società cooperativa edilizia « Pace Cristiana e Civiltà », con sede in Firenze, costituita per rogito Tonini in data 7 giugno 1955, repertorio 7851;

15) Società cooperativa edilizia « Speranza », con sede in Firenze, costituita per rogito Fiorani in data 9 gennaio 1952, repertorio 91614;

16) Società cooperativa edilizia « Fra mutilati ed invalidi civili di guerra - Enrico Toti », con sede in Empoli (Firenze), costituita per rogito Masi in data 6 dicembre 1951, repertorio 14238;

17) Società cooperativa edilizia « Della Robbia », con sede in Montelupo (Firenze), costituita per rogito Rovai in data 17 novembre 1951, repertorio 22401;

18) Società cooperativa edilizia fra ospedalieri « Domus Mea », con sede in Prato (Firenze), costituita per rogito Pasquetti in data 24 aprile 1952, repertorio 4861;

19) Società cooperativa « Agricola pastori produttori di formaggio », con sede in Assergi (L'Aquila), costituita per rogito D'Armi in data 11 gennaio 1961, repertorio 7105/2047;

20) Società cooperativa di lavoro « La Rinascita », con sede in Montereale (L'Aquila), costituita per rogito Fanti in data 25 agosto 1949, repertorio 9449;

21) Società cooperativa edilizia « Magnolia », con sede in Macerata, costituita per rogito Affede in data 17 novembre 1960, repertorio 11498;

22) Società cooperativa edilizia « La Statale », con sede in Macerata, costituita per rogito Borri in data 18 giugno 1957, repertorio 10384;

23) Società cooperativa edilizia « Nuova Recanati », con sede in Recanati (Macerata), costituita per rogito Bizzarri in data 17 dicembre 1953, repertorio 196;

24) Società cooperativa « Agricola Tabacchicoltori Mantovani », con sede in Ostilia (Mantova), costituita per rogito Manetto in data 19 febbraio 1960, repertorio 8867;

25) Società cooperativa edilizia « La Mutualistica », con sede in San Benedetto Po (Mantova), costituita per rogito Pradella in data 20 gennaio 1958, repertorio 7852;

26) Società cooperativa « Edilizia Operaia », con sede in Soave di Porto Mantovano (Mantova), costituita per rogito Lodigiani in data 28 aprile 1958, repertorio 3733;

27) Società cooperativa edilizia « Ferrovieri C.E.F. », con sede in Matera, costituita per rogito Lo Nigro in data 8 ottobre 1954, repertorio 3891/1172;

28) Società cooperativa « Libertas », con sede in Matera, costituita per rogito Palese in data 1° ottobre 1944;

29) Società cooperativa edilizia « Edera », con sede in Milano, costituita per rogito Santarelli in data 4 dicembre 1958;

30) Società cooperativa edilizia « Lucciola S. Siro », con sede in Milano, costituita per rogito Schiavo in data 20 giugno 1958, repertorio 116582;

31) Società cooperativa di lavoro « Abbattitori piante - Il Falco », con sede in Boffalora d'Adda (Milano), costituita per rogito Biasini in data 13 febbraio 1956, repertorio 320/537;

32) Società cooperativa edilizia « Giuseppe Andreoli », con sede in Modena, costituita per rogito Bassi in data 27 aprile 1956, repertorio 15525;

33) Società cooperativa edilizia « Monte Catria », con sede in Pergola (Pesaro), costituita per rogito Gigli in data 18 aprile 1955, repertorio 14209;

34) Società cooperativa di produzione e lavoro « Impresa Costruzioni Padana », con sede in Torino, costituita per rogito Bertolè in data 18 ottobre 1946, repertorio 4430;

35) Società cooperativa edilizia « Fiducia », con sede in Udine, costituita per rogito Zaina in data 28 giugno 1957, repertorio 20039;

36) Società cooperativa edilizia « La Nostra Casa », con sede in Codroipo (Udine), costituita per rogito Udina in data 15 gennaio 1958, repertorio 9651;

37) Società cooperativa agricola « Per la trattura della seta della filanda Schiavon », con sede in San Vito al Tagliamento (Udine), costituita per rogito Fabricio in data 29 febbraio 1948, repertorio 4147/1342.

(5154)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 121

Corso dei cambi del 27 giugno 1966 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,17	624,30	624,28	624,32	624,25	624,12	624,20	624,15	624,23	624,32
$ Can.	580,03	580,25	580,25	580,125	579 —	580,05	580,07	579,90	580,05	580,25
Fr. Sv.	144,63	144,68	144,695	144,685	144,55	144,59	144,615	144,60	144,65	144,68
Kr. D.	90,27	90,30	90,315	90,31	90,30	90,30	90,20	90,30	90,28	90,30
Kr. N.	87,21	87,20	87,235	87,26	87,20	87,23	87,24	87,25	87,21	87,21
Kr. Sv.	121 —	120,92	120,97	120,96	120,95	121 —	121,05	121 —	120,97	120,92
Fol.	172,80	172,83	172,80	172,73	172,75	172,81	172,78	172,80	172,82	172,80
Fr. B.	12,527	12,53	12,5245	12,5290	12,53	12,58	12,5225	12,55	12,53	12,525
Franco francese	127,36	127,395	127,415	127,405	127,37	127,37	127,395	127,40	127,39	127,40
Lst.	1741,26	1741,95	1741,50	1741,95	1741,25	1741,70	1741,60	1741,20	1741,10	1742 —
Dm. occ.	155,94	155,99	155,91	155,89	155,90	155,94	155,885	155,92	155,99	155,92
Scell. Austr.	24,169	24,17	24,17	24,16875	24,15	24,16	24,169	24,17	24,16	24,17
Escudo Port.	21,71	21,72	21,75	21,71	21,78	21,73	21,712	21,72	21,72	21,71
Peseta Sp.	10,40	10,41	10,415	10,42	10,42	10,41	10,417	10,42	10,41	10,41

Media dei titoli del 27 giugno 1966

Rendita 5 % 1935	106,50
Redimibile 3,50 % 1934	100,45
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	89,45
Id. 5 % (Ricostruzione)	99,375
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	98,60
Id. 5 % (Città di Trieste)	98,90
Id. 5 % (Beni Esteri)	98,575
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1968)	100,125
» 5 % (» 1° aprile 1969)	100,20
» 5 % (» 1° gennaio 1970)	100,325
» 5 % (» 1° gennaio 1971)	100,35
» 5 % (» 1° aprile 1973)	100,425
» 5 % (» 1° aprile 1974)	100,25
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	100 —

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 27 giugno 1966

1 Dollaro USA	624,26
1 Dollaro canadese	580,097
1 Franco svizzero	144,65
1 Corona danese	90,295
1 Corona norvegese	87,25
1 Corona svedese	121,005
1 Fiorino olandese	172,755
1 Franco belga	12,526
1 Franco francese	127,40
1 Lira sterlina	1741,775
1 Marco germanico	155,887
1 Scellino austriaco	24,169
1 Escudo Port.	21,711
1 Peseta Sp.	10,413

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE V-*B*

Dati sintetici del conto riassuntivo del Tesoro del mese di maggio 1966

Il conto riassuntivo del Tesoro del mese di maggio 1966 che sarà pubblicato prossimamente in supplemento straordinario conterrà fra l'altro i seguenti dati:

MOVIMENTO GENERALE DI CASSA

		Dal 1° gennaio al 31 maggio 1966				
		Incassi (milioni di lire)			Pagamenti (milioni di lire)	
Fondo di cassa al 31 dicembre 1965				9.808		
Gestione di bilancio						
Entrate tributarie	competenza	2.048.486				
	residui	255.758				
	Totale		2.304.244			
Entrate extra-tributarie	competenza	81.113				
	residui	17.143				
	Totale		98.256			
Entrate tributarie ed extra-tributarie e spese correnti	competenza	2.129.599			1.810.785	
	residui	272.901			213.644	
	Totale			2.402.500		2.024.429
Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti	competenza	7.823				
	residui	11.841				
	Totale			19.664		
Accensione di prestiti	competenza	327.510				
	residui	42				
	Totale			327.552		
Spese in conto capitale	competenza				171.402	
	residui				168.539	
	Totale					339.941
Rimborso di prestiti	competenza				4.793	
	residui				5.555	
	Totale					10.348
Gestione di Tesoreria						
In conto debiti di Tesoreria:						
Debito fluttuante		2.078.706			3.001.339	
Conti correnti		9 229 175			8.605.093	
Incassi da regolare		987.269			983.299	
Altre gestioni		4.738.003			4.265.239	
	Totale			17.033.153		16.854.975
In conto crediti di Tesoreria:						
Crediti per operazioni di portafoglio		99 861			109 040	
Pagamenti da regolare		44 067			153 422	
Pagamenti da rimborsare sui c/c rispettivi		670 848			750 670	
Altri crediti		6.594.766			6.947.789	
	Totale			7.409.562		7.960.921
	Totale complessivo			27.202.239		27.190.614
Fondo di cassa al 31 maggio 1966				—		11.625
	Totale a pareggio			27.202.239		27.202.239

SITUAZIONE DEL TESORO

	Al 31 maggio 1966 (milioni di lire)		
Fondo di cassa		11.625	
Crediti di Tesoreria			
Crediti per operazioni di portafoglio	13.151		
Pagamenti da regolare	259.830		
Pagamenti da rimborsare sui conti correnti rispettivi	513.972		
Altri crediti	1.545.768		
Totale crediti		2.332.721	
In complesso			2.344.346
Debiti di Tesoreria			
Debito fluttuante	3.746.520		
Conti correnti	2.061.475		
Incassi da regolare	105.944		
Altre gestioni	838.186		
Totale debiti			6.752.125
Situazione del Tesoro (passività)			4.407.779
Circolazione di Stato (metallica) al 31 maggio 1966	130.649		

L'ispettore generale: P. CARBONE

Il direttore generale del Tesoro: G. STAMMATI

(5420)

BANCA D'ITALIA

CAPITALE SOCIALE INTERAMENTE VERSATO L. 300 000.000

SITUAZIONE AL 31 MAGGIO 1966

ATTIVO

Oro in cassa	L.	1.481.254 032 763 —
Cassa	»	31.443 162.831 —
Portafoglio su piazze italiane	»	721.380 968 697 —
Effetti ricevuti per l'incasso	»	305 588 106 —
Anticipazioni	»	390.383 975 996 —
Prorogati pagamenti alle Stanze di compensazione	»	8.500 000 000 —
Ufficio Italiano dei Cambi - Conto corrente	»	1.915.415 087 548 —
Titoli dello Stato o garantiti dallo Stato	»	345.678 707 137 —
Immobili per gli uffici	»	1 —
Debitori diversi	»	239.939 690 180 —
Anticipazioni al Tesoro - Straordinarie	»	377.000 000 000 —
Conto corrente del Tesoro per il servizio di Tesoreria	»	682.734 264 815 —
Servizi diversi per conto dello Stato	»	31.866 165 794 —
Spese	»	19.865 070 639 —
	L.	6.245.766.714 507 —
Depositi in titoli e valori diversi	»	5.251.957.496 035 —
	L.	11.497.724.210 542 —
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»	2.607.564 307 —
TOTALE GENERALE	L.	11.500.331.774.849 —

PASSIVO

Circolazione			L.	3.933.861.499.500 —
Vaglia cambiari, assegni ed altri debiti a vista della Banca			»	25.888.799.033 —
Depositi in conto corrente liberi			»	51.269.045.697 —
Conti correnti vincolati			»	1.846.163.568.836 —
Creditori diversi			»	356.739.428.948 —
Rendite del corrente esercizio			»	20.090.372.110 —
			L.	6.234.012.714.124 —
Capitale sociale	L.	300.000.000 —		
Fondo di riserva ordinario	»	7.289.354.488 —		
Fondo di riserva straordinario	»	4.164.645.895 —		
				11.754.000.383 —
			L.	6.245.766.714.507 —
Depositanti			»	5.251.957.496.035 —
			L.	11.497.724.210.542 —
Partite ammortizzate nei passati esercizi			»	2.607.564.307 —
TOTALE GENERALE			L.	11.500.331.774.849 —

(5419)

Il Governatore: CARLI

Il Ragioniere Generale: FALSINI

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Diario delle prove scritte del pubblico concorso per esami a settanta posti di applicato aggiunto nel ruolo organico della carriera esecutiva del personale di archivio (tabella R) dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, indetto con decreto ministeriale 25 novembre 1964.

Le prove scritte del pubblico concorso per esami a settanta posti di applicato aggiunto nel ruolo organico della carriera esecutiva del personale di archivio (tabella *R*) dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, indetto con decreto ministeriale 25 novembre 1964, n. 1430, avranno luogo nei giorni 23 e 24 luglio 1966, con inizio alle ore otto, nelle seguenti sedi:

Milano: per i candidati del Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria e Marche;

Roma: per i candidati della Sardegna e della provincia di Roma;

Latina: per i candidati del Lazio (esclusa la provincia di Roma), Abruzzi e Molise;

Napoli: per i candidati della Campania;

Bari: per i candidati della Puglia e Basilicata;

Messina: per i candidati della Calabria e Sicilia.

(5314)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI VARESE

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Varese

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 4377 in data 21 giugno 1965, con il quale è stato bandito il concorso per titoli ed esami a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Varese al 30 novembre 1964;

Visti i verbali trasmessi a questo Ufficio dalla Commissione giudicatrice del concorso, nominata con proprio decreto n. 1178 del 24 febbraio 1966, nonchè la graduatoria delle concorrenti formulata dalla Commissione stessa;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la graduatoria delle candidate risultate idonee nel concorso indicato in premessa, così come è stata formulata dalla Commissione:

1. Dosso Natalina . punti 61,270
2. Lombardi Carla . . » 59,095
3. Sartini Luigia . . . . » 57,450
4. Gremo Giuseppina . . . » 54,308
5. Pedroni Maria Rosa . . . . . » 52,479
6. Oliveti Jolanda . . . » 52,410
7. Passamonti Flora . . . . » 51,289
8. Azzolini Marisa . . . . » 45,510

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Ufficio, della prefettura di Varese e dei Comuni interessati.

Varese, addì 10 giugno 1966

Il medico provinciale: VESSICCHIO

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 4377 in data 21 giugno 1965, con il quale è stato bandito il concorso per titoli ed esami a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Varese alla data del 30 novembre 1964;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso, costituita con decreto n. 1178 del 24 febbraio 1966;

Richiamato il proprio decreto n. 3228 in data odierna con il quale è stata approvata la graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice;

Visto l'ordine di preferenza delle sedi messe a concorso, indicato dalle candidate;

Visto l'art. 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Le seguenti candidate sono dichiarate vincitrici del concorso sopra specificato e vengono assegnate a fianco di ciascuna indicata:

1) Dosso Natalina: Lonate Pozzolo;
2) Lombardi Carla: Caronno Pertusella.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Ufficio, della prefettura di Varese e dei Comuni interessati.

Varese, addì 10 giugno 1966

(5183) *Il medico provinciale*: VESSICCHIO

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI RIETI

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Rieti

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 2907 del 7 settembre 1965, con il quale veniva bandito pubblico concorso per il conferimento di posti di medico condotto vacanti nella provincia di Rieti al 31 agosto 1965;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice, nominata con decreto n. 4932 del 9 febbraio 1966 e ritenutili regolari;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati di merito dei candidati risultati idonei al concorso di cui alle premesse:

1. Rinaldi Antonio . . . . punti 68,441
2. Pinna Luigi . . . . » 64,345
3. Adabbo Massimo . . . . » 62,847
4. Bocchetti Mario . . . . » 60,829
5. Gentili Adriano . . . . » 59,052
6. Truncali Michele . . . . » 57,758
7. Di Carlo Elio Augusto . . . . . . » 57,158
8. Cianci Giuseppe . . . . » 56,254
9. Fornasiero Renato . . . . » 55,664
10. Galanti Carlo . . . . » 55,135
11. Giangiacomo Pierino . . . . . . » 54,997
12. Servili Gianfranco . . . . . . » 54,458
13. Bongarzone Giuseppe . . . . . . » 53,487
14. Cerati Ezio . . . . » 48,806
15. Caselli Rinaldo . . . . » 48,631
16. Ruggiero Egidio . . . . » 48,387
17. De Rosa Pasquale . . . . » 48,008

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Rieti e, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio della prefettura di Rieti, dell'Ufficio del medico provinciale di Rieti e dei Comuni interessati.

Rieti, addì 4 giugno 1966

Il medico provinciale: REALMUTO

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1404 di pari data, con il quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti che hanno conseguita l'idoneità al concorso per posti di medico condotto vacanti nella provincia di Rieti al 31 agosto 1965;

Esaminate le domande dei candidati con l'indicazione dell'ordine delle preferenze delle sedi messe a concorso;

Considerato che i candidati dott. Bocchetti Mario e dottor Galanti Carlo nell'ordine di preferenza hanno richiesto sedi assegnate a candidati che li precedono in graduatoria e che di conseguenza per le rimanenti condotte mediche di Pescorocchiano e Vacone devono essere assegnate ai candidati che seguono imediatamente nella graduatoria generale;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

I sottoindicati sanitari sono dichiarati vincitori della condotta medica a fianco di ciascuno indicata:

1) Rinaldi Antonio: Stimigliano, condotta unica;
2) Pinna Luigi: Fara Sabina, 1ª condotta capoluogo;
3) Adabbo Massimo: Consorzio medico Ascrea - Colle di Tora - Castel di Tora - Paganico Sabino;
4) Bocchetti Mario: non assegnata;
5) Gentili Adriano: Poggio Catino, condotta unica;
6) Truncali Michele: Amatrice, 4ª condotta, Torrita;
7) Di Carlo Elio Augusto: Roccantica, condotta unica;
8) Cianci Giuseppe: Micigliano, condotta unica;
9) Fornasiero Renato: Turania, condotta unica;
10) Galanti Carlo: non assegnata;
11) Giangiacomo Pierino: Pescorocchiano, 2ª condotta - Campolano;
12) Servilli Gian Franco: Vacone, condotta unica.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Rieti e, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio della prefettura di Rieti, dell'Ufficio del medico provinciale di Rieti e dei Comuni interessati.

Rieti, addì 4 giugno 1966

Il medico provinciale: REALMUTO

(5128)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI SAVONA

Graduatoria generale del concorso ad un posto di veterinario consorziale vacante nella provincia di Savona

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio precedente decreto n. 970 del 12 settembre 1964, con cui venne bandito pubblico concorso per la copertura del posto di veterinario consorziale dei comuni di Sassello, Mioglia, Urbe e Pontinvrea, vacante al 30 novembre 1963, in provincia di Savona;

Vista la graduatoria dei concorrenti formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso, nonchè gli atti depositati dalla stessa;

Ritenuta la regolarità delle operazioni svolte dal predetto consesso;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, nonchè l'art. 36 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Vista la legge 13 settembre 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

E' approvata nelle seguenti risultanze la graduatoria dei concorrenti formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso di cui in narrativa;

1. Bella Franco Antonio . . . . . . punti 68,21
2. Cherubini Giuseppe . . . . » 66,533
3. Beccaris Enrico . . . . » 65,816
4. Lorenzini Gian Filippo . . . . . » 56,50
5. Acciarri Costantino . . . . » 54 —
6. Robaldo Antonio . . . . » 51 —
7. Ventriglia Carmine . . . . » 46,50
8. Pagani Luigi Giuseppe . . . . . . » 46 —
9. Buono Ferruccio . . . . » 42 —

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, agli albi pretori della Prefettura e dei Comuni interessati.

Savona, addì 13 giugno 1966

Il veterinario provinciale: VINATTIERI

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio precedente decreto, di pari numero e data, con il quale viene approvata la graduatoria del pubblico concorso per la copertura del posto di veterinario consorziale dei comuni di Sassello, Mioglia, Urbe e Pontinvrea;

Ritenuta la necessità di procedere alla dichiarazione del vincitore del concorso;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, e successive modificazioni;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

Il dott. Franco Antonio Bella è dichiarato vincitore del concorso per la copertura del posto di veterinario consorziale dei comuni di Sassello, Mioglia, Urbe e Pontinvrea.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, agli albi pretori della Prefettura e dei Comuni interessati.

Savona, addì 13 giugno 1966

Il veterinario provinciale: VINATTIERI

(5186)

ANTONIO SESSA, *direttore* ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.